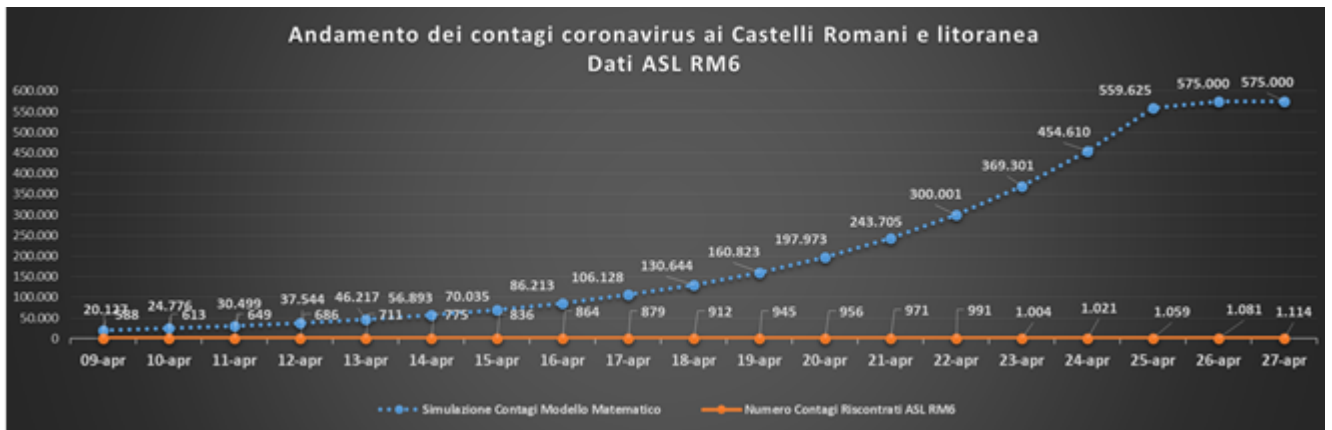


L'analisi dei dati del 27 Aprile dei comunisti



Comunisti Castelli "Curva nuovi contagi Asl Roma 6 al 27 Aprile"

"#CORONAVIRUS ANCHE LUNEDI' 27 APRILE LA ASL RM6 È LA PEGGIORE DEL LAZIO

ALTRI 33 NUOVI CASI AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA

INARRESTABILE NELLE CASE DI CURA: LUNEDI' 27 23 NUOVI CASI ALLA CLINICA DEI PINI DI ANZIO E ALTRI CASI A VILLA DELLE QUERCE A NEMI

LE PROPOSTE PER LA FASE 2: RIPRENDERE NELLA ASL ANALISI, VISITE E PRESTAZIONI SANITARIE; MASCHERINE OBBLIGATORIE PER RISPETTO DEGLI ALTRI; CANCELLARE GLI AFFITTI; RIAPRIRE L'OSPEDALE DI ALBANO

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 27 aprile il numero dei positivi è salito a 1.114, con altri 33 nuovi casi.

Lunedì 27 aprile è esploso il contagio nella Clinica dei Pini di Anzio con 23 nuovi positivi.

Stabili a 32 i positivi nella casa di cura San Raffaele di Montecompatri: 10 operatori sanitari (in isolamento domiciliare) e 22 pazienti (20 trasferiti, 2 deceduti).

Stabili a 178 i positivi nella casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa: 41 operatori sanitari (in isolamento domiciliare) e 137 pazienti (104 trasferiti, 23 in attesa di trasferimento, 10 deceduti).

Lunedì 27 Aprile sono saliti a 43 (+1) i positivi nella casa di cura Villa delle Querce di Nemi.

Dopo le proteste e le denunce dei familiari, del Partito Comunista e dei comuni, la ASL RM6 sta eseguendo i trasferimenti dalla RSA San Raffaele di Rocca di Papa (già trasferiti 104 pazienti positivi in altre strutture ospedaliere) e dalla RSA San Raffaele di Montecompatri (trasferiti tutti i pazienti positivi in altre strutture).

Il Partito Comunista esige che i pazienti positivi che sono stati infettati nel San Raffaele di Rocca di Papa, a Villa delle Querce di Nemi e alla Clinica dei Pini di Anzio siano tutti spostati immediatamente nelle strutture covid della ASL RM6 e della Regione Lazio.

L'emergenza coronavirus sta evidenziando tutte le criticità dell'organizzazione della sanità nella ASL RM6: da un lato la sanità pubblica è stata tagliata (ospedali chiusi, reparti accorpati, personale senza ricambio generazionale), mentre la sanità privata ha visto crescere finanziamenti regionali e profitti.

Dopo 20 anni di tagli alla sanità pubblica, ci ritroviamo nei Castelli Romani e Litoranea con pochissimi posti letto negli ospedali pubblici (il gioiello del Nuovo Ospedale dei Castelli utilizza solo

